

## Prefazione alla presentazione del libro

# GIOIELLI DELLE ALPI ITALIANE

Da quasi quarant'anni, nel panorama editoriale italiano non appariva un libro che tentasse di illustrare lo "stato dell'arte" della ricerca mineralogica alpina. Con quest'opera abbiamo cercato di colmare una lunga lacuna temporale, segnalando le novità più interessanti scoperte nel periodo, senza però dimenticare i ritrovamenti storici più importanti, che noi abbiamo definito come "Gioielli delle Alpi italiane".

Ma perché parlare di "mineralogia alpina"? Che peculiarità possiede la mineralogia alpina rispetto a quella globale? Non è facile rispondere a questa domanda senza sfociare in considerazioni più filosofiche che scientifiche. Il fascino dei minerali delle Alpi deriva da numerosi fattori difficilmente definibili: l'antica storia che è localmente legata alla ricerca dei cristalli; l'originalità delle situazioni geologiche alle quali sono abbinati molti minerali; la ricchezza della documentazione esistente, talvolta risalente anche a molti secoli or sono; la bellezza estetica dei campioni; la ineguagliabile purezza delle cristallizzazioni; l'aura di mistero e di leggenda che spesso avvolge la cronaca di un particolare ritrovamento; il grande numero di collezionisti che si dedicano esclusivamente alla raccolta di minerali provenienti dalle Alpi; la sorprendente frequenza con la quale ancor oggi vengono fatte nuove scoperte e ancora molti altri fattori che rientrano nella sfera individuale, come l'abbinamento di antichi ricordi di lunghe gite di ricerca tra paesaggi di grande bellezza, culminate con l'emozione del ritrovamento di un campione interessante o magari anche concluse con un nulla di fatto, ma custodendo nella mente un'infinità di piacevoli sensazioni.

Tutto ciò è la mineralogia alpina, almeno per noi che abbiamo pensato di tentare di descriverla, ma sicuramente ogni lettore troverà in sé altre motivazioni più intime e personali.

Per tornare a considerazioni più tecniche, questo libro non pretende certo di essere esaustivo nel trattare l'argomento, dal momento che non basterebbero trenta volumi per giungere a un risultato di tale portata. Anche per questo abbiamo deciso di concentrarci esclusivamente sulle Alpi italiane, sconfinando limitatamente solo in alcuni casi particolari, quando il ritrovamento di campioni eccezionali si spinge oltre confine, come ad esempio nel caso del Monte Bianco o del Cervandone. Sempre per non appesantire la trattazione abbiamo deciso di non dilungarci in argomenti propri della didattica universitaria, come i fondamenti di geologia, di cristallografia, di chimica, di strutturalistica, per il cui approfondimento esistono numerosi testi specialistici, che citiamo in Bibliografia.

Le linee-guida del nostro lavoro sono state essenzialmente quelle di entusiasmare e stimolare il lettore ad un personale approfondimento. Proprio per ottenere questo scopo abbiamo pensato di concentrarci sugli aspetti più spettacolari ed emozionanti della mineralogia alpina italiana, fornendo però nello stesso tempo tutte le necessarie informazioni basilari relative alla vastissima bibliografia specifica esistente, prodotta sia da docenti e ricercatori, sia da appassionati cercatori non legati al mondo universitario, ma ugualmente dotati di conoscenze ad alto livello, ai quali si deve la stragrande maggioranza delle scoperte in questo ambito geografico.

Nel libro quindi il neofita troverà gli spunti e gli stimoli necessari per iniziare un proprio esclusivo percorso di crescita; il collezionista avanzato potrà deliziarsi nella visione delle immagini di campioni eccezionali, in buona parte inediti, essendo custoditi in collezioni private, e potrà trovare le indicazioni per ulteriori approfondimenti; lo studente delle facoltà di scienze naturali e geologia otterrà un prezioso aiuto per i propri studi; l'appassionato di escursionismo alpino potrà individuare ulteriori motivazioni per coltivare la propria vocazione.

Una particolare attenzione è stata riservata affinché la nostra opera potesse rappresentare anche un fondamentale e indispensabile strumento didattico per gli operatori naturalistici e per tutti i titolari del Club Alpino Italiano, che finalmente potranno avere un supporto di base per la divulgazione di una delle più affascinanti branche delle Scienze della Terra.

Non potrebbe infine mancare da parte nostra un messaggio rivolto a tutti affinché l'euforia della ricerca non porti mai a produrre danni all'ambiente o a creare situazioni pericolose per sé e per gli altri. Andare in montagna richiede sempre una solida preparazione tecnica e fisica, l'avventurarsi fuori sentiero e alle alte quote alla ricerca dei "Gioielli delle Alpi" implica una conoscenza ancor più profonda della montagna e dei suoi pericoli, quindi raccomandiamo a tutti prudenza, attenta programmazione, adeguato equipaggiamento e rispetto di tutte le Leggi e i Regolamenti sia generali che locali. È quindi opportuno ed anzi necessario informarsi sempre prima di intraprendere qualunque attività di ricerca mineralogica, in quanto molte zone alpine oggi sono aree integralmente protette e molte altre sono soggette comunque a vincoli, e ciò vale anche per la maggior parte delle località che sono descritte nel libro. Ricordiamo inoltre che la ricerca nelle miniere e nelle loro discariche è generalmente vietata, sia per motivi di sicurezza, sia per il rispetto della proprietà privata. La descrizione da parte nostra di miniere e di ritrovamenti effettuati in esse non significa assolutamente che chiunque sia autorizzato a effettuarvi ricerche, anche nei casi in cui le attività estrattive siano cessate da lungo tempo.

Abbiamo anche voluto citare in questo libro le raccolte pubbliche e private visitabili, le principali rassegne nazionali di scambio e compravendita di minerali per collezione, nonché i gruppi di collezionisti di minerali del centro-nord Italia, per facilitare l'incontro tra gli appassionati.

Certamente oggi non è facile trovare campioni eccezionali come quelli rappresentati in questo libro, anche se il veloce ritiro dei ghiacciai avvenuto negli ultimi anni espone aree mai precedentemente esplorate dai cercatori di minerali. Resta in ogni caso la possibilità di reperire e collezionare campioni con piccoli e perfetti cristalli di minerali anche molto rari che, esaminati al microscopio, riservano meravigliose sorprese.

Ed infine, non ci resta che augurare una buona lettura, che sia di stimolo al rispetto e alla conoscenza della natura e dei "Gioielli delle Alpi italiane".